

20 Dicembre QUINTO GIORNO

IL PRECURSORE

Al momento dell'inizio della salvezza operata da Gesù, c'è un precursore, un uomo che Dio ha suscitato per destare nel suo popolo l'interesse verso il Messia ormai venuto. Giovanni dal deserto comincia a predicare e a disporre gli animi alla conversione.



È necessario un cambiamento completo di mentalità, una decisione seria e fattiva, per mettersi in sintonia con l'azione di Dio, senza nascondersi nelle abitudini o nelle tradizioni. Quando Dio viene, lo si accoglie aprendo il cuore in tutta la sua grandezza, pronti a cominciare tutto daccapo. Dio legge nel cuore e solo là dove trova una reale apertura, un sincero desiderio di cambiamento, può operare le meraviglie della salvezza.

PREGHIAMO

O Dio onnipotente, Giovanni Battista additò alle genti l'Agnello immacolato mandato a espiare i peccati del mondo: concedi alla tua famiglia di camminare sulla via della salvezza sotto la guida del precursore, e d'andare incontro con serena fiducia al Signore Gesù, Messia che sta per venire e vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LETTURA

Dal vangelo secondo Luca (3,1-14)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, ¹ e adizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e

quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! Alle folle che andavano a farsi battezzare da lui, Giovanni' diceva: «Razza di vipere, chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque frutti degni della conversione e non cominciate a dire fra voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Anzi, già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco». Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

RIFLESSIONE

Giovanni invita a convertirsi, a decidersi una volta per sempre: il Natale è una buona occasione. Per ricevere Gesù bisogna cambiare mentalità: dall'individualismo egoista all'apertura fraterna nella carità, dall'orgoglio chiuso su se stesso e sulle proprie idee all'umiltà che rende discepoli, dal senso di autonomia di fronte a Dio a una dipendenza cosciente e personale. Si tratta di riconoscere che Dio è il Signore di tutto e di tutti e che Gesù è questo Signore che viene per stabilire un rapporto pieno e duraturo con ogni uomo, con ciascuno di noi.

Padre nostro

PREGHIAMO

Donaci, o Dio onnipotente, di seguire senza incertezze, la via della giustizia indicata dalla voce chiara e forte di Giovanni il precursore, che annunziò e indicò la presenza viva di Cristo Signore e Salvatore del mondo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.